

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)

[Poesia angloafricana](#)
[Poesia angloindiana](#)
[Poesia americana \(USA\)](#)
[Poesia araba](#)
[Poesia australiana](#)
[Poesia brasiliana](#)
[Poesia ceca](#)
[Poesia cinese](#)
[Poesia classica e medievale](#)
[Poesia coreana](#)
[Poesia finlandese](#)
[Poesia francese](#)
[Poesia giapponese](#)
[Poesia greca](#)
[Poesia inglese](#)
[Poesia inglese postcoloniale](#)
[Poesia iraniana](#)
[Poesia ispano-americana](#)
[Poesia italiana](#)
[Poesia lituana](#)
[Poesia macedone](#)
[Poesia portoghese](#)
[Poesia russa](#)
[Poesia serbo-croata](#)
[Poesia olandese](#)
[Poesia slovena](#)
[Poesia spagnola](#)
[Poesia tedesca](#)
[Poesia ungherese](#)
[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)
[Comparatistica & Strumenti](#)
[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937529

[« indietro](#)

FREDERICK SEIDEL, **The Cosmos Trilogy**, New York, Farrar, Straus and Giroux 2003, pp. 208, \$ 15,00.

Inesauribile fonte d'ispirazione per la poesia statunitense, la *Commedia* rispunta ora in questa trilogia cosmica di Frederick Seidel, il quale inverte il viaggio dantesco procedendo dagli spazi celesti della prima silloge, *The Cosmos Poems* (2000), verso il purgatorio tutto terrestre della seconda, *Life on Earth* (2001), e l'inferno nella New York contemporanea della terza, *Area Code 212* (2002), titolo che ricalca il prefisso telefonico di Manhattan. La trilogia annunciata dal titolo è composta infatti di tre volumi già pubblicati precedentemente dal poeta e qui riproposti come un'unica sequenza dagli inequivocabili richiami danteschi. L'operazione non è nuova (nella poesia Usa si contano ormai diverse riscritture del grande testo medievale), ma quella di Seidel è senz'altro fra le più interessanti e azzardate per l'inversione di rotta del viaggio, scandito dai 33 testi (o canti) delle prime due parti e dai 34 dell'ultima, ciascuno svolto in otto quartine in versi sciolti di varia misura. Pur rinunciando alla terza rima, la scelta formale di Seidel richiama lo schema fisso del modello a cui si è ispirato e crea visivamente una continuità fra le parti. Crea anche, specie nel terzo volume, una ricca trama fonica con rime e rime al mezzo, assonanze e allitterazioni che rendono fluido lo scorrere dei versi. La poesia finale, intitolata semplicemente *One Hundred* (Cento), è ricollegabile al canto introduttivo della *Commedia* benché qui, a cose fatte, serva piuttosto a rivelare al lettore che ancora non si fosse accorto di nulla il gioco che il poeta americano è andato abilmente giocando fra amaro umorismo e metaletteratura: «There was a door because I opened it. / It was the muse. It had a human face. / It had to have to make the three parts fit. / *The Cosmos Poems* was fire that filled the space // With fire in *Life in Earth* [...] Fly / Me to the bottom where I have been. I have been // Completing *Area Code 212*. / I've been in heaven in Manhattan on / The bottom. Hell is what to live can do». Il poeta ha alzato le vele della navicella del suo ingegno e diretto il volo, non verso le stelle, ma dritto nel «bottom», nell'abisso buio e senza uscita della decadente e corrotta contemporaneità di cui New York è simbolo. La poesia, rappresentata da Virgilio e Dante, nominati solo in quest'ultima poesia, guida il poeta americano verso scenari di morte, uniche mete nella sua visione apocalittica del terzo millennio: «My life is life emerging from the slime // And writing poems. Virgil took my hand. / We started up the steep path to the crest. / He turned to warn me. Did I understand / I would be meeting Dante? I confessed / I hated cold. To flee the urban light / Pollution in the sky and see stars / Meant getting to a crest of freezing blight / And human nature inhumane as Mars, // And things far stranger that I can't describe». Si noti il gioco di rima in questi versi («Slime», limo, melma, «blight», degrado, «light» e «describe») che sottolinea la circolarità del viaggio: l'ascesa alle vette poetiche consente di contemplare l'entità di un degrado che neanche 'l'alta fantasia' è capace di descrivere. Sarà utile sapere che l'argomento di questo centesimo 'canto' (e dei due che lo precedono) è l'attentato alle Torri Gemelle, ormai divenuto un topos della poesia americana di questi anni, l'immagine estrema del definitivo tramonto della civiltà tecnologica e dei mali incancreniti della società occidentale. Collocato qui, a chiusura del volume e dell'inferno di Seidel, assume appieno il suo ruolo metaforico nel rappresentare drammaticamente la fine di un ciclo storico. New York come Sodoma e Gomorra dunque, e un impietoso e freddo, quasi compiaciuto sguardo poetico sulla disfatta e sulle persone intrappolate nelle torri che si gettano nel vuoto verso la morte, replicando, anch'esse, la traiettoria inesorabile del libro: «They scream higher / and dive down, crying, corpses on a pyre, // and rise back to the hundredth floor and turn / Their cell phones on. We call to say goodbye. [...] Everyone will die». E ancora, ecco il topos del volo in una beffarda parodia dei voli danteschi sullo scenario infernale dell'undici settembre: «I am flying to Area Code 212 / To stab a Concorde into you, / To plunge a sword into the gangrene. / This is a poem about a sword of kerosene. // This is my 21st century in hell. / I stab the sword into the smell. / I am the sword of sunrise flying into Area Code 212 / To flence the people in the buildings, and the buildings into dew».

Nella trilogia di Seidel la *Commedia* è dunque un punto d'appoggio autorevole che fornisce l'architettura al suo libro più ambizioso e numerose immagini di cui il poeta americano si appropria per scrivere il suo poema della non-speranza. Chi conosce l'opera di Seidel sa che decadenza e corruzione sono i suoi temi, trattati con freddo umorismo attraverso situazioni estreme, talvolta fantascientifiche e teatrali. Autore di dieci volumi di poesia, Seidel esordì nel 1963 con un libro che risentiva molto dell'influenza di Robert Lowell, uno dei suoi primi estimatori. Ma già con il secondo, nel 1979, trovò la sua voce e dichiarò la poetica a cui è rimasto fedele in un verso spesso citato dai suoi critici, «I took for my own motto / *I rot before I ripen*» («Feci mio il motto / *imputridisco prima di maturare*»). Perfino nel volume paradisiaco di questa trilogia, il poeta, che viaggia in astronave e si avventura nello spazio attaccato alla cordicella della navetta come un astronauta, non può fare a meno di osservare, dall'alto del cosmo, la sua terra in fiamme e virare verso il pessimismo. Delle tre sezioni la prima, scritta su commissione per il Museum of Natural History di New York quando nel 2000 fu inaugurato il nuovo planetario, è la meno riuscita. Seidel ritrova invece tutto il suo stile nelle due sezioni seguenti, più a suo agio nel purgatorio e nell'inferno terrestri. A fine lettura si apprezza molto di questo volume, nonostante si tratti di poesia di non facile approccio, dalla sintassi spesso ambigua e intessuta di immagini talvolta chiuse, enigmatiche. Ma ci s'interroga anche sulla freddezza e sul distacco con cui viene illustrata la disfatta della nostra civiltà come se l'arte non sappia che registrarla con

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

sardonica ironia. Ci si chiede se davvero la poesia oggi non possa far altro che invertire il viaggio dantesco e togliere all'umanità ogni speranza o se, invece, si debba trovare ancora in quella tradizione un'alternativa alla poetica del pessimismo *tout court* che domina spesso il contemporaneo. *The Cosmos Trilogy* solleva una problematica cruciale per la cultura del XXI secolo, e il suo valore risiede, oltre che nella suggestiva trama, soprattutto nelle domande che impone.

[A. F.]

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018

Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018

Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018

Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018

Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018

Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018

In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018

Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018

Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018

La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018

Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018

Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018

PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018

Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018

Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398